

NOTIZIE DALLA STRADA

Far west ad Afragola: terrore in strada Conflitto a fuoco banditi-polizia

NAPOLI (25 ottobre) - Rapina a mano armata in banca e conflitto a fuoco ad Afragola, in provincia di Napoli. Secondo quanto ricostruito dalla polizia, in cinque, stamattina, hanno sfondato la vetrata blindata del Banco di Napoli con un furgone. Poi, con il volto coperto da passamontagna, sono entrati dentro armati di fucile a pompa, kalashnikov, una piccola mitragliatrice. Pensavano di trovare una grande quantità di soldi, ma il bottino è stato solo di 10mila euro. Nella fuga sono stati individuati da una pattuglia della polizia locale ed è iniziato un conflitto a fuoco. Dal commissariato di polizia poco distante, gli agenti hanno sentito gli spari e sono anche loro intervenuti: spari anche contro di loro. Nel conflitto non ci sono stati feriti ma i malviventi sono riusciti a fuggire.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Assicurazioni, stangata nel 2010: +25% Record a Napoli: si paga fino a 6mila euro

NAPOLI (25 ottobre) - In crescita del 25% nel 2010 i premi delle polizze assicurative sull'auto. È quanto emerge dall'analisi delle oltre 19.000 tariffe pubblicate sull'edizione 2010 del Libretto rosso delle assicurazioni, in regalo con il numero di novembre di Quattroruote. Il valore - informa una nota - si riferisce alla media degli importi di tutti i premi pubblicati confrontati con quelli del 2009. L'impennata dei prezzi delle polizze, dovuta solo in parte all'aumento dei massimali minimi di legge, passati a 2,5 milioni di euro per il risarcimento di danni alle persone, non è però omogenea. Infatti, le tariffe delle cosiddette Compagnie dirette (quelle con le quali si possono sottoscrivere polizze per telefono o via Internet) hanno contenuto l'incremento del premio medio al 17,3%, contro il +28,7% delle Compagnie tradizionali. Molto forti, poi, sono le differenziazioni geografiche. A Napoli, per esempio, un giovane di 24 anni deve affrontare polizze che costano almeno il 170% in più di un anno fa; la città campana fa segnare anche il «record» del premio più elevato (6.138 euro). Forti incrementi dei premi si registrano anche a Bari, Caserta, Catania, Pistoia, Genova, Roma e Salerno. In genere, i più tartassati sono ancora gli automobilisti più giovani, non solo neopatentati, ma con età fino a 26-28 anni.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Sobri in auto, Sert e Polizia insieme

di Bianca Bianco

NOLA 25.10.2010 - Questa mattina si è svolta presso il Liceo Carducci la conferenza stampa di presentazione del progetto di prevenzione avviato dal Sert di Nola con la Polizia stradale. Ad illustrare l'importante iniziativa dinanzi una folta platea di studenti la dottoressa Meo ed il dottor Caiazzo del Sert nolano, il primo dirigente del Commissariato di Nola, Pietro Caserta, il comandante Paolo Fassari, dirigente della Polizia stradale di Napoli con la dottoressa Moffa, ed il comandante Sabato Arvonio della Polstrada nolana. Il progetto prevede che le pattuglie su strada della polizia vengano affiancate da ambulanze del Servizio tossicodipendenze, a bordo del quale ci saranno medici e paramedici con strumentazioni adatte al controllo della positività degli automobilisti all'alcol o alle droghe. In pratica, il lavoro di controllo, prevenzione e repressione che prima veniva svolto solo con l'utilizzo dell'etilometro, sarà adesso garantito da un pool fornito di un kit per l'esame della saliva e delle urine. Lo stesso controllo che oggi può avvenire solo in ospedale dopo un incidente stradale. Un grosso contributo alla causa della prevenzione, ma soprattutto la prima sperimentazione di questo genere nel Centro Sud Italia. A Nola si comincia venerdì, sul solito tratto della Statale 7bis, presso i locali più frequentati della Movida nolana. Abbiamo raccolto la testimonianza del comandante Arvonio, che spiega: "Già grazie alla prevenzione finora attuata le denunce per guida sotto effetto di alcol o altre sostanze sono sensibilmente diminuite. Contiamo, con questa iniziativa fortemente voluta dal dirigente della Polizia stradale partenopea Paolo Fassari, di arginare ancora di più i casi di guida dopo l'assunzione di droga o bevande alcoliche". I ragazzi, nolani e non, sono avvertiti.

Fonte della notizia: ilnolano.it

Ania Campus, sicurezza su quattro ruote

FERRARA 25.10.2010 - Nei giorni scorsi la polizia stradale, la fondazione Ania e Federazione motociclistica italiana (Fmi) hanno organizzato una iniziativa dedicata alla sicurezza stradale denominata Ania Campus, presso la sede della Motorizzazione civile di via Canapa. Per l'occasione è stata allestita ed organizzata un'area, in cui i tecnici, gli istruttori ed i formatori federali hanno tenuto dei mini corsi teorico/pratici di educazione alla sicurezza stradale e di guida sicura su due ruote. Al progetto Ania Campus hanno preso parte più di cento ragazzi intorno ai 13 anni, target al quale si è rivolta l'iniziativa. Le classi coinvolte infatti sono state principalmente terze medie inferiori e alcune provenienti dalla prima superiore. La giornata si è sviluppata su quattro turni, per ognuno dei quali ha partecipato un gruppo composto da circa 25/30 ragazzi per prova pratica. La presenza della polizia stradale è stata fondamentale, per la sensibilizzazione dei giovani studenti sui temi della sicurezza stradale, anche attraverso l'illustrazione di apparecchiature, tecnologie quali l'etilometro, il telelaser, l'autovelox ed altri strumenti finalizzati ai controlli previsti dal Codice della strada.

Fonte della notizia: estense.com

Via il pedaggio in Veneto: Zaia vuole liberalizzare la A28 fino a Conegliano Il presidente della Regione: «Interverremo sul governo perché Autovie venga compensata per la rinuncia all'incasso»

TREVISO (25 ottobre) - «La Regione Veneto è impegnata a trovare la formula che consenta di liberalizzare il tratto regionale dell'autostrada A28, aperta l'altro ieri, dal pedaggio». Lo ha detto oggi, a margine di un incontro pubblico a Tezze di Piave, il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia. Il pedaggio nel tratto veneto dell'autostrada riguarda il tratto Conegliano-Cordignano, pedaggio che invece non è applicato in Friuli. «Come Regione - ha aggiunto - continueremo ad intervenire sul governo perché la società Autovie venga adeguatamente compensata per la rinuncia al pedaggio, quando l'operazione potrà verificarsi». Zaia ha anche auspicato che possano essere liberalizzati tratti della A27 quando essi fungano da tangenziale delle città.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Raptus della guardia carceraria Uccide l'ex compagna e si spara È successo questa mattina verso le 8 a San Giorgio di Piano. I carabinieri hanno trovato i due corpi riversi a terra nell'androne del palazzo

di Gianluca Rotondi Benedetta Boldrin

BOLOGNA 25.10.2010 - I vicini sentono quattro spari e chiamano i carabinieri. I militari arrivano nella palazzina di San Giorgio di Piano, nel Bolognese: trovano due corpi senza vita vicini, un uomo e una donna, riversi a terra in mezzo al sangue, nell'androne del palazzo. L'uomo ha ancora in mano la pistola. È un agente di polizia penitenziaria in servizio a Ferrara: ha ucciso la donna, con la quale aveva una relazione finita poco tempo fa, e poi si è suicidato. È successo attorno alle 8, questa mattina. La donna, Caterina Tugnoli, 42 anni, di San Giorgio di Piano, era impiegata all'Arpa. L'uomo, Stefano Vistola, 40 anni, di San Severo (Foggia), agente della polizia penitenziaria, lavorava dal 1994 nel carcere di Ferrara e dormiva in caserma. I due avevano una relazione, durata circa 3 anni e finita pochi giorni fa. Entrambi avevano un matrimonio alle spalle ed erano separati: Vistola lascia una figlia di 11 anni (che vive con la madre nella Marche) e la donna due figlie, di 17 e 21 anni, che vivevano con lei. Al momento della tragedia, la più piccola era a scuola, l'altra era ancora a letto. Non sono ancora chiare le motivazioni del gesto e gli inquirenti sono al lavoro anche per ricostruire l'esatta dinamica del fatto. Stando alle prime rilevazioni, l'uomo ha esploso tre colpi contro la donna, colpendola al viso, con la Beretta d'ordinanza. Poi ha rivolto l'arma contro se stesso, sparandosi alla testa. Da quanto si è appreso, l'uomo era appena tornato da un periodo di ferie passato nel suo paese natale. Ieri sera - ma la circostanza al momento non è confermata - sarebbe andato dalla donna e i due avrebbero avuto una discussione. Questa mattina, poi, l'ha aspettata sotto casa, mentre usciva per andare al lavoro. Al momento sembra che l'uomo non

avesse mai manifestato problemi sul posto di lavoro: nessuno, insomma, l'aveva sentito dire cose che potessero far immaginare un epilogo di questo tipo. Alle indagini partecipano il Nucleo Investigativo dei carabinieri di Bologna e i colleghi della Compagnia di San Giovanni in Persiceto, coordinati dal pm di turno della procura Antonello Gustapane, anche lui sul posto.

Fonte della notizia: corrieredibologna.corriere.it

Prato: italiani categoria protetta nelle aziende cinesi **Una norma che renda obbligatoria l'assunzione di lavoratori nazionali nelle imprese di Pechino**

di Marco Gasperetti



PRATO 25.10.2010 - La proposta è stata come un elettroshock, almeno per la comunità cinese a Prato, la più numerosa d'Italia. «Voglio chiedere al sindaco Cenni di pensare a una norma che renda obbligatoria l'assunzione di una percentuale di lavoratori italiani nelle imprese cinesi», dice Monica Castro, 35 anni, delegata Ugl del distretto e responsabile della nuova sede del sindacato a Prato.

RECIPROCO - Non è una provocazione. Anche perché, come dice la stessa sindacalista, in Cina c'è una legge simile che obbliga gli imprenditori ad assumere almeno il 30% di dipendenti cinesi. «Dunque non si capisce», continua Monica Castro, «per quale motivo non si debba pensare anche noi italiani a una soluzione simile, che servirebbe non solo ad abbattere la disoccupazione, ma anche all'integrazione. Troppo spesso, infatti, la comunità cinese a Prato è chiusa, ripiegata su se stessa, con tutti i problemi che la cosa comporta. Parliamo tanto di integrazione, ma per farla diventare realtà bisogna farla partire dal basso e dal mondo del lavoro».

SINDACO - La risposta del sindaco, Roberto Cenni (Pdl), imprenditore e creatore del marchio Sasch, non si è fatta attendere. «Noi non siamo la Cina», risponde. «Siamo un Paese liberale e vogliamo continuare a esserlo. Ed è per questo è difficile approvare norme che non sono uguali per tutti. Però stiamo lavorando al problema. Ho consegnato al ministro Sacconi un documento per facilitare le assunzioni nelle aziende italiane di extracomunitari e nelle imprese extracomunitarie di italiani con minori contributi all'ingresso. Non ci sarebbe un disequilibrio e si favorirebbe l'integrazione. Anche perché, purtroppo, molte aziende cinesi calpestanto i diritti dei lavoratori».

INTEGRAZIONE LONTANA - L'Ugl però insiste. «Probabilmente da solo il Comune non può approvare la norma», spiega Castro, «però si potrebbero fare pressioni su Regioni e governo. Ci sarebbero vantaggi anche per lo Stato, perché diminuirebbe l'incidenza degli ammortizzatori sociali e sarebbe più facile fare controlli. E noi sindacalisti avremmo la possibilità di tutelare meglio i lavoratori, italiani ed extracomunitari». Ufficialmente i cinesi a Prato sono 15 mila, ma si ritiene che gli immigrati non regolari siano almeno il doppio. In città, nella zona di via Pistoiese poco lontano del centro, si è creato una città nella città, una Chinatown dove non si parla italiano e l'integrazione resta un sogno.

Fonte della notizia: corriere.it

SCRIVONO DI NOI

Polizia Stradale: Sergio Tinti lascia comando Toscana

FIRENZE, 25 ott. - Il Dirigente Superiore della Polizia Stradale Sergio Tinti lascerà a giorni il comando regionale della Toscana, destinato al Ministero dell'Interno per ricoprire l'incarico di

Ispettore Generale presso l'Ufficio Centrale Ispettivo. Dopo cinque anni e mezzo di permanenza a Firenze il Dr. Tinti torna a Roma dove fu già Comandante provinciale dal '99 al 2002 e ove, tra l'altro, si merita un encomio per essere stato uno degli organizzatori del Grande Giubileo del 2000 nella capitale. Tra le tappe che hanno segnato il suo periodo di gestione della Regione Toscana vogliamo ricordare il trasferimento degli uffici della Specialità nella sede ristrutturata di via Sercambi, la grande attenzione dedicata alla sicurezza stradale soprattutto dei giovani con grossi risultati nel campo dei controlli antialcool e antidroga, le tante operazioni di P.G. tra cui quella denominata "Ghost Truck" del 2007 nel campo del furto e del riciclaggio dei veicoli movimento terra, nonché i vari protocolli operativi stipulati nel tempo dalla Polizia Stradale con Autostrade per l'Italia, i Vigili del Fuoco, la Protezione Civile, la Regione Toscana per una migliore gestione delle diverse emergenze, dalla neve sull'Appennino alle problematiche degli incendi e dei grandi eventi. Il successore è stato designato nel Dirigente Superiore Vincenzo Feltrinelli che ha trascorso lunga parte della carriera nei ranghi della Polizia Stradale.

Fonte della notizia: agi.it

Siracusa: La Polizia Stradale su stragi del sabato sera "Tolleranza Zero"

SIRACUSA 25.10.2010 - Nel corso delle attività disposte dal Comandante V.Q.A. Dott. CAPODICASA Antonio, attinenti i servizi di vigilanza per le c.d. stragi del sabato sera, tendenti a contrastare e prevenire le violazioni al codice della strada, con particolare attenzione alla guida in stato di ebbrezza, durante il periodo 16 ottobre – 24 ottobre, gli agenti della Polstrada di Siracusa e dei Distaccamenti di Noto e Lentini, hanno controllato 315 conducenti. Tale attività ha consentito di procedere al fermo amministrativo di n. 16 veicoli per gravi infrazioni; ritirare n.8 carte di circolazione a veicoli privi della prescritta visita di revisione periodica; elevare n. 227 sanzioni amministrative per le violazioni al Codice della Strada con conseguente decurtazione di n. 369 punti dalla patente di guida per infrazioni varie (sorpasso ; superamento dei limiti di velocità, uso del telefonino, manovre azzardate, guida sotto l'effetto di sostanze alcoliche); indagare in stato di libertà n.14 persone perché sorprese alla guida del proprio veicolo con un tasso alcolemico superiore al limite consentito dalla legge. A riguardo si ricorda che l'entrata in vigore della L.120 del 29.07.2010 ha stabilito nuove norme che prevedono ulteriori limitazioni al limite massimo consentito del tasso alcolemico. Sostanzialmente la normativa prevede il divieto di assunzione di sostanze alcoliche per alcune categorie di conducenti nonché nuovi criteri di limite per tutti gli altri utenti. Più dettagliatamente sono state sanzionate n 5 persone perché sorprese alla guida di veicolo con un tasso alcolemico compreso tra mg. 1,01 e mg. 1,5 e n.2 persone perché sorprese alla guida del proprio veicolo con un tasso alcolemico superiore al limite di mg.1,5. Inoltre i controlli eseguiti hanno permesso di accertare in altri 7 casi un tasso compreso tra mg. 0,5 e mg. 0,8. In ultimo risulta significativo segnalare che sono risultati positivi al controllo del tasso alcolemico il 16% dei conducenti di sesso maschile ed oltre il 18% dei conducenti di sesso femminile. A tutti i conducenti risultati positivi è stata immediatamente ritirata sul posto la patente di guida. Nei 3 casi più gravi il veicolo è stato sequestrato ai fini della successiva confisca e tutte le autovetture, di grossa cilindrata, sono risultate essere di recente immatricolazione nonché di alto valore economico. A riguardo si ricorda che la normativa vigente prevede tale sanzione qualora il tasso alcolemico accertato risulti superiore al limite di mg.1,5 ed il conducente sia anche proprietario del mezzo. Aver sottoposto a sequestro tali veicoli, definiti comunemente "bolidi della strada", consente sicuramente una circolazione più sicura della rete viaria. Infatti un conducente il cui stato psico-fisico risulta notevolmente alterato dall'eccessivo uso di sostanze alcoliche (oltre 1,5 mg), che si trova alla guida di un'autovettura di tale potenza e cilindrata, risulta un pericolo per l'incolumità della normale utenza. Gli organi d'informazione riportano quotidianamente notizie di cronaca riconducibili proprio a tali eventi, pertanto non consentire la circolazione di tali veicoli e soprattutto il ritiro della patente di guida a tali soggetti, contribuisce senza alcun dubbio ad ottenere una maggiore sicurezza stradale. Inoltre si segnala il personale della Polstrada, nell'ambito del "Progetto Icaro", ha da diverso tempo attivato una campagna di sensibilizzazione finalizzata ad informare i cittadini circa il reale problema dell'eccesso di uso di sostanze alcoliche per coloro che conducono veicoli. A tal proposito si rappresenta che il giorno 22 c.m. in Siracusa, presso l'antico Mercato di Ortigia, si è tenuta una serata di beneficenza organizzata dal Rotary,

durante la quale personale della Polizia Stradale di Siracusa, debitamente addestrato, ha fornito un valido apporto agli intervenuti ai quali sono stati mostrati gli strumenti a disposizione della Polstrada finalizzati all'accertamento di tali infrazioni (precursori ed etilometri). Gli intervenuti, oltre ad aver apprezzato tale disponibilità, hanno potuto provare praticamente le apparecchiature anzidette. L'alto interesse mostrato in tale circostanza rende gli operatori della Polizia Stradale orgogliosi del loro lavoro e li stimola ad una sempre maggiore presenza e disponibilità ad analoghi interventi. Si ricorda infine che l'attività della Polizia Stradale non consiste unicamente nella repressione dei reati e delle violazioni al Codice della Strada. Le pattuglie della specialità effettuano una vigilanza costante sulla rete stradale "senza mai dimenticare di essere al "servizio del cittadino". Ne è prova il fatto che nel medesimo periodo temporale sopra citato, la Polstrada di Siracusa ha prestato soccorso a n.46 automobilisti rimasti in panne; rilevato n.2 incidenti stradali sulle arterie di competenza ed effettuato numerosi servizi di prevenzione segnalando agli utenti in transito gli ostacoli e le problematiche connesse con la circolazione. Dal Comando Polstrada , viene inoltre lanciato un appello ai cittadini volto ad assicurare un "Patto per la sicurezza" finalizzato ad assicurare che il fine settimana, e non solo questo, non si possa trasformare in occasione di eventi luttuosi. I consigli vanno dal controllo sull'efficacia delle autovetture, l'uso costante dei sistemi di sicurezza e di ritenuta (uso dei caschi protettivi e delle cinture di sicurezza), non guidare sotto l'effetto di sostanze alcoliche e/o stupefacenti. Giro di vite quindi per tutti gli utenti della strada che non si atterranno quindi alle regole previste dal CDS, che verranno fatte rispettare anche con l'utilizzo della nuova tecnologia di controllo elettronico della velocità.

Fonte della notizia: siracusanews.it

Ubbriachi alla guida: la Stradale ritira altre sedici patenti SICUREZZA. Controlli della polizia stradale. Un automobilista con tasso oltre l'1,5 ha rischiato il «coma etilico»

BRESCIA 25.10.2010 - Sedici patenti ritirate per guida in stato di ebbrezza: è il bilancio dei controlli effettuati l'altra notte dalla polizia stradale di Brescia e dei distaccamenti nella zona della Francoacorta, in prossimità di locali, ritrovi notturni e discoteche della provincia. Cinque pattuglie hanno verificato le condizioni di 155 automobilisti e di 180 persone complessivamente a bordo delle auto fermate. Non tutti i conducenti controllati erano in condizioni di potersi mettere al volante, alcuni in particolare avevano decisamente ecceduto con l'alcol. Sedici conducenti non hanno superato il test con l'etilometro: il tasso alcolemico nel loro sangue era decisamente superiore al limite stabilito per legge. E per tutti e sedici è scattato il ritiro immediato della patente. Uno dei sedici, che aveva un tasso alcolemico superiore a 1,5 grammi per litri, ed era quindi prossimo al coma etilico, rischia la sospensione della patente da uno a due anni. I controlli della stradale verranno ripetuti nel prossimo fine settimana, sempre nelle vicinanze dei ritrovi e dei locali notturni, dove è più facile imbattersi in automobilisti che hanno ecceduto con l'alcol.

Fonte della notizia: bresciaoggi.it

PIRATERIA STRADALE

Anziano investito e ucciso da un'auto a Catania in via Raffaello Sanzio. La donna che era al volante scappa senza prestare soccorso

CATANIA 25.10.2010 - Un anziano è deceduto questo lunedì mattina attorno alle 7 a causa di un incidente stradale. A.C., di 75 anni è stato infatti travolto da una Fiat Uno bianca mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali in via Raffaello Sanzio. Al volante dell'automobile c'era una donna che è riuscita a fuggire senza lasciare le sue generalità e senza prestare soccorso alla vittima. Quando i soccorsi sono giunti sul posto non hanno potuto far altro che constatare il decesso dell'uomo. Sul fatto, la cui dinamica non è del tutto chiara, sta ora indagando la polizia municipale di Catania

Fonte della notizia: cronacalive.it

CONTROMANO

Contromano in centro bloccato e arrestato

SIRACUSA 18.10.2010 - Un giovane di 22 anni, Andrea Danto, è stato bloccato dalla polizia dopo avere seminato il terrore in pieno centro percorrendo con l'auto a gran velocità alcune strade del centro. È finito in carcere con le accuse di resistenza, violenza, minacce e oltraggio a pubblico ufficiale, conseguenza di tutto quello che ha combinato dopo essere stato bloccato. I poliziotti sono intervenuti dopo le preoccupate segnalazioni di alcuni passanti che avevano assistito alle spericolate manovre del giovane e avevano anche temuto per la propria incolumità e per quella di altre persone. È accaduto sabato pomeriggio, verso le 16. Andrea Danto era alla guida di una Citroen Picasso. Appena hanno ricevuto la segnalazione i poliziotti hanno fatto convergere le proprie pattuglie nella zona di corso Gelone. Individuare l'auto dello spericolato e irresponsabile automobilista non è stato difficile. La Citroen Picasso che era stata segnalata al 113 l'hanno vista sfrecciare contromano via Ciane e via Tevere. Tra i passanti che hanno rischiato di essere arrotati anche una coppia che spingeva un passeggino con un bambino. Andrea Danto non si è calmato nemmeno quando si è ritrovato di fronte i poliziotti. ha infatti compiuto un'altra spericolata manovra. Compiendo alcuni sorpassi azzardati stava quasi per sfuggire alle pattuglie delle volanti. Ma alla fine le forze dell'ordine l'hanno spuntata. Dopo averlo inseguito per mezza città hanno bloccato il fuggitivo in via Pasquale Salibra, alla Pizzuta. Benchè bloccato, Andrea Danto si è rifiutato di fornire le proprie generalità e di esibire i documenti. Non solo: ha anche spintonato i poliziotti e poi ha anche sferrato dei pugni. Seppur con qualche difficoltà, il giovane è stato caricato dai poliziotti sulla propria auto e trasportato in Questura. Nei suoi confronti è anche scattata una denuncia a piede libero per guida senza la patente. Si è scoperto, infatti, che la patente non l'ha mai conseguita. Conclusi gli accertamenti di rito è stato rinchiuso nel carcere di contrada Cavadonna.

Fonte della notizia: gazzettadelsud.it

INCIDENTI STRADALI

Vicenza. Auto fuori strada sul bagnato: morta 19enne sbalzata fuori dall'abitacolo La vittima di Pojana Maggiore: è finita contro un'altra vettura dopo aver perso il controllo della sua Ka in una semicurva

VICENZA (25 ottobre) - La diciannovenne Ilaria Birro, di Pojana Maggiore (Vicenza) è morta in un incidente stradale avvenuto a Lonigo. La ragazza viaggiava su una Ford Ka che nell'affrontare una semicurva, forse a causa dell'asfalto bagnato, è finita nella corsia opposta mentre stava stava sorraggiungendo un'auto. L'impatto è stato violento, tanto da far finire la Ka nel fossato e sbalzare Ilaria Birro fuori dall'abitacolo. La giovane è morta all'istante, mentre il conducente dell'altra auto ha riportato ferite gravi ma non è in pericolo di vita.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Caserta, impatto fatale sull'autostrada A1 Morta presidente associazione culturale

CASERTA (25 ottobre) - Una insegnante, Antonella Della Ragione di 43 anni, di Caserta, è morta ed altre due donne sono rimaste ferite la notte scorsa in un incidente stradale accaduto sulla corsia sud autostradale del Sole, a qualche chilometro dal casello di Caserta Nord dell'Autostrada del Sole. Nell'incidente sono state coinvolte quattro vetture. Della Ragione, presidente dell'Associazione «Macchina da presa» promotrice di cineforum e di incontri culturali, tornava da Teano dove insieme con le altre due donne rimaste ferite e ricoverate negli ospedali di Napoli e di Castel Volturno, avevano partecipato ad un incontro dibattito, nell'ambito delle iniziative per il centocinquantenario dell'unità d'Italia. L'auto sulla quale viaggiavano, per cause sulle quali sta indagando la Polizia Stradale, è entrata in collisione con Tata Suv, guidata da una donna. Nell'incidente sono rimaste coinvolte altre due vetture che sorraggiungevano, ma gli occupanti sono rimasti illesi. Antonella Della Ragione ha riportato nello scontro gravi lesioni al bacino ed alla testa ed è morta questa mattina, alcune ore dopo il ricovero nella sala di rianimazione dell'ospedale di Caserta.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Incidenti stradali/ Scontro tra tir sulla statale 90: due feriti Traffico è rallentato in entrambe le direzioni

25.10.2010 - Incidente al km 21,000 della strada statale 90 bis delle Puglie in località Ponte Macchia, nel comune di Buonalbergo, in provincia di Benevento con un tamponamento, per cause ancora da accertare, tra due mezzi pesanti. L'incidente, che non ha coinvolto altri veicoli, ha provocato il ferimento dei due conducenti dei camion. Sul posto è intervenuto il personale dell'Anas, della Polizia Stradale e del 118 per i soccorsi sanitari e per la gestione della viabilità. Al momento il traffico è rallentato in entrambe le direzioni ed è stato istituito un senso unico alternato per consentire alla Polizia Stradale tutte le attività di accertamento della dinamica e per le operazioni di rimozione dei mezzi pesanti.

Fonte della notizia: notizie.virgilio.it

LANCIO SASSI

Mestre, prostituta lancia sassi contro le auto di passaggio Denunciata dai carabinieri una prostituta nigeriana che lanciava sassi contro le auto. Segnalata da un'automobilista

MESTRE 24.10.2010 - Una prostituta nigeriana di 31 anni è stata denunciata per danneggiamento aggravato dopo che aveva lanciato, a Mestre, alcuni sassi contro un'auto di passaggio. Il fatto è avvenuto in via Fratelli Bandiera a Marghera e, a segnalare alla polizia il lancio di sassi, è stata una automobilista di passaggio che ha visto la propria auto colpita dalle pietre. Sul posto è intervenuta la polizia che, grazie alle indicazioni della vittima, è risalita alla prostituta.

Fonte della notizia: nuovavenezia.gelocal.it

SBIRRI PIKKIATI

Rifiuti Terzigno, agenti aggrediti Poliziotto ferito a un occhio: 3 fermi

TERZIGNO 25.10.2010 - Ancora un episodio di violenza nel Napoletano, contro le forze dell'ordine, sullo sfondo dell'emergenza rifiuti. Due pattuglie della polizia sono state aggredite la scorsa notte nel centro di Terzigno da alcuni sconosciuti. Un agente è rimasto ferito ad un occhio. Tre persone sono state fermate con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale, lesioni e violenza. I poliziotti erano a bordo di due autocivette. L'aggressione è avvenuta lontano dalla rotonda Panoramica, diventata il quartier generale dei manifestanti. Secondo quanto si è appreso, le due pattuglie di agenti in abiti civili si trovavano lungo una delle strade del centro di Boscoreale, quando sono state accerchiate da un gruppo di persone, in prevalenza giovani, che hanno iniziato ad aggredire i poliziotti. Sul posto sono giunti rinforzi. In via Zabatta, invece, l'accesso alla contestata seconda discarica è stato sempre presidiato da centinaia di agenti in assetto antisommossa.

Maroni: "Giù le armi o interverremo duramente"

Sui fatti di Terzigno è intervenuto anche il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, che ha definito "non più accettabili" gli "atti di vera e propria violenza nei confronti delle forze dell'ordine". "Faccio un invito - ha detto Maroni - a tutti a deporre le armi, altrimenti credo che sarà necessario intervenire in modo più duro di quanto non si sia fatto finora".

Maroni: "Violenti cercano il morto"

"Alcuni dei protagonisti delle violenze a Terzigno nulla hanno a che fare con la protesta se non creare incidenti e disordini per farci scappare il morto", lo ha detto Roberto Maroni. "Noi non lo consentiremo e stiamo verificando se c'è qualche collegamento con le associazioni criminali", ha aggiunto il ministro rispondendo anche ai cittadini che temono che in discarica finiscano rifiuti tossici: "Non accadrà, col sistema di controllo è impossibile".

Vescovo Nola: "Stop alle violenze"

Lo stop immediato di ogni azione di protesta violenta e pericolosa e la ripresa del dialogo affinché la cittadinanza vesuviana e le istituzioni raggiungano un'intesa. E' quanto chiede la

Chiesa di Nola, il cui vescovo, monsignor Beniamino Depalma, ha incontrato i sacerdoti di alcuni comuni del vesuviano, tra cui Terzigno e Boscoreale, per un confronto sulla questione discarica. In un appello rivolto alla popolazione, il vescovo ed i sacerdoti sottolineano che "la violenza non risolve ma acuisce il problema".

Sindaco Boscoreale: "Serve una tregua"

"In tutte le guerre ci sono delle tregue ed è proprio una tregua che chiediamo a chi protesta usando la violenza". E' l'appello rivolto dal sindaco di Boscoreale (Napoli) Agnese Borrelli, alla vigilia di un nuovo incontro in Prefettura sulla sorte della contestata seconda discarica di Terzigno. "Se le manifestazioni violente proseguiranno finiremo con l'esercito dispiegato lungo le strade dei nostri comuni", commenta il sindaco la quale, prendendo le distanze dai facinorosi, aggiunge: "a quanti stanno rendendo questa protesta pacifica un'occasione di scontro violento con le forze dell'ordine chiedo una tregua che ci deve essere concessa se hanno veramente a cuore la soluzione del problema".

Piove su Terzigno, tregua agli scontri

Si è trattata comunque della prima notte senza scontri tra manifestanti e forze dell'ordine, complice forse anche la pioggia battente che ha imperversato nel napoletano tutta la notte. Intanto, è in marcia verso la discarica una colonna di camion che trasporta argilla, destinata a coprire l'immondizia che aveva creato fin da agosto il problema dei miasmi acutamente avvertiti dalla popolazione. E' il primo atto dell'accordo che il sottosegretario Guido Bertolaso, insieme ai vertici della Regione Campania, aveva proposto, dopo due lunghi confronti, ai sindaci dei quattro comuni interessati all'area di discarica; accordo che i primi cittadini non hanno firmato ma che Bertolaso intende rispettare, anche se unilateralmente. Oggi partiranno anche le analisi su terra, suolo e aria nella discarica e nella zona circostante.

Fonte della notizia: tgcom.mediaset.it

Quartieri Spagnoli: non si ferma all'alt, investe un carabiniere

Il 21enne, che ha agito su uno scooter, sarà giudicato con rito direttissimo. Il militare medicato per ferite lacero-contuse ed escoriazioni guaribili in 10 giorni

NAPOLI 25.10.2010 - Non si è fermato all'alt impostogli da una pattuglia di carabinieri ed ha investito un militare con il proprio scooter. M. P., 21 anni, è stato fermato ai Quartieri spagnoli durante un'operazione di controllo. Il giovane infatti, alla guida di uno scooter, aveva investito poco prima uno dei militari. Il carabiniere è stato medicato per ferite lacero-contuse ed escoriazioni guaribili in 10 giorni. Il giovane, intanto, sarà giudicato con rito direttissimo.

Fonte della notizia: napolitoday.it

Venezia: ricettazione e resistenza a pubblico ufficiale, un arresto

VENEZIA, 25 ott. - (Adnkronos) - S.I., 24 anni, moldavo, e' stato arrestato ieri notte a Marghera, in via Fratelli Bandiera, per ricettazione e resistenza a pubblico ufficiale. In compagnia di altri due complici, S.I. era infatti a bordo di un suv Mitsubishi Pajero rubato in Austria, cui era stata sostituita la targa originale. I tre non si sono fermati al posto di blocco, e dopo essere stati inseguiti dalle volanti della questura di Venezia, hanno abbandonato il veicolo in via Pila. Due dei tre che erano a bordo del suv sono riusciti a fuggire, mentre S.I. e' stato identificato e arrestato. Il suv e' stato condotto presso un deposito giudiziario e messo a disposizione dell'autorita' competente.

Fonte della notizia: libero-news.it

Catania: arrestato 23enne per resistenza a pubblico ufficiale

CATANIA, 25 ott. (Adnkronos) - A Catania, i Carabinieri di Piazza Dante hanno tratto in arresto S. S. M., 23enne incensurato, per resistenza a pubblico ufficiale. Durante un servizio antidroga nel popolare quartiere "San Cristoforo", il giovane, alla guida di un ciclomotore, ha tentato di sfuggire ai militari forzando il blocco realizzato dalla pattuglia ed impattando contro un motociclo dell'Arma. Ha poi ha proseguito la sua fuga a piedi ma e' stato raggiunto ed arrestato.

Fonte della notizia: palermo.repubblica.it

Savona, tentato furto in baracca sulla spiaggia: 26enne in manette

SAVONA 25.10.2010 - Un 26enne francese è finito in manette, nel pomeriggio di ieri, a Savona con l'accusa di furto aggravato e resistenza a Pubblico Ufficiale. Erano da poco passate le 14 quando una telefonata al 113 ha segnalato la presenza di una persona all'interno di un ricovero per gli attrezzi sulla spiaggia di Via Nizza. Una Volante della Polizia, immediatamente giunta sul posto, ha sorpreso il francese ancora all'interno della baracca e con in tasca la refurtiva. Il ladro, all'arrivo degli agenti, ha opposto resistenza e ha cercato di fuggire colpendoli e divincolandosi. I poliziotti sono però riusciti a bloccarlo e lo hanno arrestato. Il 26enne, dopo gli accertamenti del caso, è stato portato in carcere, mentre la refurtiva è stata riconsegnata al legittimo proprietario.

Fonte della notizia: ivg.it

Estorceva denaro al padre per la droga: in manette 25enne

Prima di essere arrestato, il ragazzo di San Giorgio a Cremano si è scagliato contro due agenti giunti nella sua abitazione. Le accuse: estorsione aggravata, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale

NAPOLI 25.10.2010 - Un giovane di 25 anni, G.D.F, è stato arrestato a San Giorgio a Cremano per estorsione aggravata, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Secondo l'accusa il giovane avrebbe preteso del denaro dal padre, forse per acquistare droga, e al suo diniego lo avrebbe malmenato. Gli agenti del commissariato sono giunti nell'abitazione attraverso a una segnalazione di lite in famiglia. Qui il 25enne si sarebbe scagliato contro due agenti prima di essere arrestato. Per i feriti, il ricorso alle cure dell'ospedale Apicella dove i medici hanno riscontrato contusioni guaribili in sette giorni.

Fonte della notizia: napolitoday.it

Agenti aggrediti sulla Bassanese da un rumeno. Un arresto

VITERBO 25.10.2010 - Venerdì scorso, intorno alle 22,40, due genti della Polizia Stradale, intervenuti in seguito ad un incidente stradale sulla Bassanese, sono stati aggrediti dal rumeno soccorso, uscito di strada con la sua automobile. Erano intervenuti per prestare soccorso ad una vettura uscita di strada e invece si sono ritrovati al pronto soccorso. Notate le condizioni alquanto alterate dell'uomo, trovato sul ciglio della strada, gli agenti hanno tentato di procedere con l'alcoltest, ma l'uomo ha dapprima tentato la fuga, davanti a tale richiesta, poi si è scagliato contro i poliziotti colpendoli violentemente tanto da dover essere medicati in ospedale. L'uomo, alla fine, è stato arrestato per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. Oggi l'uomo verrà processato per direttissima.

Fonte della notizia: occhioviterbese.it

Si scaglia contro i carabinieri: operaio in cella a Villanovaforru

I militari sono intervenuti per sedare una lite scoppiata nella piazza del paese: Gennaro Cau, 26 anni, è stato arrestato con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale.

25.10.2010 - Prima una litigio in piazza a Villanovaforru, poi l'intervento dei carabinieri per riportare tutti alla calma. Ma Gennaro Cau, di 26 anni, operaio di Lunamatrona, si è scagliato contro i militari ed è stato arrestato con l'accusa di resistenza, oltraggio e rifiuto di fornire le proprie generalità. E' accaduto alle 2 della scorsa notte e questa mattina il giovane è stato accompagnato per il giudizio direttissimo davanti al giudice monocratico del Tribunale di Cagliari, che ha concesso i termini a difesa, rimettendo il libertà l'imputato.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Ubriaco a sedici anni aggredisce un carabiniere

L'intervento dei carabinieri è nato come 'lite in famiglia'. E' stato il padre a chiamare aiuto

PRATO, 24 ottobre 2010 - E' stato il padre a chiamare i carabinieri per chiedere aiuto. Non riusciva a gestire il figlio, un ragazzo che a soli sedici anni ha già sulle spalle una denuncia per resistenza e lesioni aggravate e soprattutto un problema con l'alcol. Già, perché il caos che la scorsa notte ha provocato questo ragazzino è dettato soprattutto dal fatto che fosse completamente ubriaco. L'intervento dei carabinieri è nato come «lite in famiglia». I militari erano stati chiamati in via Gaetano Salvemini, alla Pietà, perché un uomo di nazionalità rumena aveva chiesto aiuto, sostenendo di non riuscire a gestire il figlio, completamente ubriaco. Il giovane dell'Est era in condizioni penose e pronto a dare il meglio di sé. Quando sono arrivati in via Salvemini, i carabinieri hanno cercato di riportare la calma. Il sedicenne stava dando in escandescenze, dopo i rimproveri del genitore per la sua condizione di ubriachezza. Il padre sperava che, vedendo le divise, il giovane si calmasse e ricominciasse a ragionare. L'arrivo dei militari, però, non ha sortito l'effetto sperato, anzi: il contrario. Prima ha cominciato ad agitarsi, poi a dcare in vere e proprie escandescenze, fino ad opporre resistenza. Il massimo della concitazione l'ha raggiunto quando ha colpito un carabiniere con una testata in pieno volto (ne avrà per qualche giorno). Alla fine, la resistenza dell'adolescente è stata vinta. E' stato immobilizzato e riportato alla ragione. Tuttavia il suo «show» gli è costato una denuncia a piede libero per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni aggravate a pubblico ufficiale. Gli resta anche un serio problema di alcolismo giovanile da affrontare e, speriamo, vincere.

Fonte della notizia: lanazione.it (inviato da Lorenzo Borselli)

Cerca di strangolare la moglie e ferire un carabiniere: arrestato

MODENA 24.10.2010 - Un uomo di 56 anni, W.V. della provincia di Modena, è stato prima ferito e poi arrestato dai carabinieri nel Bolognese. I militari sono intervenuti dopo la telefonata di alcuni vicini di casa dell'uomo, che risiede con la consorte a San Giovanni in Persiceto, ed hanno trovato W.V. in condizioni di grave alterazione psicofisica scatenata, da quanto appariva, dai fumi di sostanze alcoliche. L'arrivo dei militari ha interrotto l'azione violenta dell'uomo nei confronti della moglie, che, secondo la successiva ricostruzione dei fatti, aveva subito anche un tentativo di strangolamento con un asciugamano. I due vivono da soli e nell'abitazione non era presente nessun altro al momento dei fatti. L'uomo alla vista dei carabinieri sembrava apparentemente tranquillizzarsi, in attesa dell'arrivo dei sanitari del servizio psichiatrico per l'applicazione di un trattamento sanitario disposto dal locale sindaco. Improvvisamente però si è avventato sui i militari brandendo un cutter di notevoli dimensioni estratto da una tasca dei pantaloni. Uno dei carabinieri, considerata la sua furia ed i rischi incombenti sui presenti, al fine di impedire più gravi conseguenze, è stato costretto ad esplodere un colpo della pistola d'ordinanza alla gamba sinistra dell'uomo. Il ferito è stato quindi soccorso e trasportato presso l'ospedale Maggiore di Bologna prima in codice giallo poi diventato bianco, avendo il proiettile attraversato i muscoli della coscia senza gravi conseguenze. Del fatto è stata informata la Procura della Repubblica di Bologna nella persona del sostituto procuratore Tampieri. W.V. è stato arrestato per resistenza aggravata e violenza a pubblico ufficiale, ed ora di trova piantonato in ospedale.

Fonte della notizia: gazzettadimodena.gelocal.it (inviato da Lorenzo Borselli)

Rimini, si scaglia contro i poliziotti. Arrestato un polacco

RIMINI 24.10.2010 - Un polacco di 33 anni, già noto alle forze dell'ordine, è stato arrestato nella nottata tra sabato e domenica dagli agenti della Volante della Questura di Rimini con l'accusa di minacce e lesioni a pubblico ufficiale. Lo straniero, fermato dai poliziotti per un semplice controllo in via Popilia, si è rifiutato di esibire i documenti e declinare le proprie generalità. Caricato nella pattuglia, ha cominciato a dare pugni contro il plexiglass che divide i posti anteriori da quelli posteriori. Una volta giunto in Questura si è lanciato contro i poliziotti, cercando poi di divincolarsi. A quel punto sono scattate le manette.

Fonte della notizia: romagnaoggi.it

Mollato dalla ragazza aggredisce poliziotti e sanitari, arrestato giovane

VITERBO 24.10.2010 – Nella notte tra venerdì e sabato il 118 ha condotto al pronto soccorso di Viterbo (foto) un giovane in preda a una crisi di nervi perché piantato dalla fidanzata. Appena giunto sul posto il ragazzo ha scatenato il putiferio e il personale medico ha dovuto richiedere l'intervento del 113. Una volante dell'ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico della Questura si è quindi precipitata a Belcolle, ma appena scesi dall'auto i due agenti in servizio sono stati aggrediti dal giovane, viterbese di buona famiglia. Oltre a sferrare un pugno contro il vetro della macchina della polizia, mandandolo in frantumi, l'esagitato si è scagliato contro un poliziotto, ferendolo. Una volta bloccato e ammanettato il giovane è stato alla fine condotto presso le camere di sicurezza della Questura in attesa del processo, che si terrà in mattinata.

Fonte della notizia: ontuscia.it

NON CI POSSO CREDERE!!!

Padova. Spacciatore lancia la figlia di 5 anni ai carabinieri per tentare la fuga La compravendita di droga avveniva in una pompa di benzina a Pontevigodarzere. Il 40enne tunisino è stato arrestato

PADOVA (25 ottobre) - I carabinieri di Padova hanno arrestato un cittadino tunisino che spacciava cocaina portando con sé la figlia di 5 anni. Venuti a conoscenza che a Pontevigodarzere un distributore di benzina era diventato un luogo di ritrovo tra spacciatori e clienti, i militari si sono appostati fino all'arrivo del tunisino, un uomo di circa 40 anni con in braccio la propria figlia. L'uomo si è avvicinato ad un'auto proponendo un acquisto di droga. Secondo la ricostruzione dei carabinieri, alla vista dei militari ha lanciato la bimba ad uno di loro, che fortunatamente l'ha afferrata in tempo e portata al sicuro. Si è quindi scagliato contro gli altri militari, gettandone uno a terra e tentando la fuga, ma è stato infine bloccato e arrestato. La bambina, è stata prima affidata alle cure di una carabiniere e quindi riconsegnata alla madre, da tempo separata dal tunisino. Sottoposto a perquisizione, l'arrestato è stato trovato in possesso di 10 grammi di cocaina e alcune dosi di hashish.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Belluno. In treno senza biglietto, cerca il controllore: l'onestà gli costa 209 euro Un ragazzo di Santa Giustina è salito sull'ultima corsa senza il ticket ed è subito andato dal capotreno: multato

BELLUNO (25 ottobre) - Per fortuna che la Regione vantava ad inizio anno di aver sanzionato Trenitalia per i ritardi ai pendolari costringendo l'azienda a restituire bonus agli abbonati per 3.735.935 euro. E come fa Trenitalia a far quadrare i conti? Inasprisce a sua volta le multe, in barba alla buona fede. «Mio figlio è salito alla stazione di Belluno sul treno delle 19.41 (l'ultimo utile) e ha cercato immediatamente il controllore per segnalare di essere privo di biglietto - racconta Mario Baldasso di Santa Giustina - . Era appena stato scaricato dal pulmino del Belluno calcio e non aveva avuto tempo». Macchinette automatiche manco a pensarci, tanto sono ferme e allora si monta, alla ricerca di chi possa regolarizzare la posizione per 15 minuti di viaggio. In risposta il ragazzo si trova una multa di 209,46 euro, stando a quanto dichiarato dal padre. «Non mi sembra un modo sensato di rispondere alla buona volontà - commenta -, anzi un'istigazione a delinquere». La sovrattassa in Veneto è fissa, ma se il pagamento avviene a bordo si riduce a 50 euro. In Provincia di Trento per i percorsi interni è di 2 euro avvisando il capotreno, altrimenti 15. Ma qui parliamo di Belluno e Santa Giustina dove il biglietto è di 1,80 e la multa, seguendo le norme nazionali è stata di 116 volte tanto. «Una punizione che neanche in Iran - dice stupito Baldasso -. Se le proporzioni sono queste che succede se non ci si fa avanti, la pena è la fucilazione immediata?». È proprio il caso di dire: summum ius, summa iniuria.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it